

Per la salute di Papa Francesco.  
Per il nostro vescovo Enrico, e per i sacerdoti, i religiosi e i consacrati.  
Preghiamo. **R.**

Per la nostra comunità parrocchiale, per la Caritas e coloro che aiutano a rendere la nostra Chiesa accogliente.  
Preghiamo. **R.**

Per i paesi in guerra, i governanti e i responsabili politici, affinché promuovano la pace e il dialogo.

Per la nostra città Trieste e coloro che vegliano sulla sicurezza dei cittadini. Tutti collaborino per una convivenza pacifica nel rispetto della legge e delle persone.  
Preghiamo. **R.**

Per coloro che soffrono nel corpo e nello spirito, le persone che vivono in situazione di precarietà e di disagio sociale.

Per coloro che sono chiamati a curare gli ammalati.

Per gli anziani nelle case di riposo e il personale che li assiste.

Preghiamo. **R.**

Affidiamo al Signore le nostre famiglie in modo particolare le famiglie in crisi o in difficoltà, preghiamo per i nostri giovani e per il mondo del lavoro e coloro che sono alla ricerca di un lavoro dignitoso.

Preghiamo. **R.**

Per noi qui presenti, affinché la Parola ascoltata e l'Eucaristia condivisa siano motivo e forza di vivere il Vangelo della misericordia.  
Preghiamo. **R.**

Ascolta Padre santo le nostre suppliche e fa che siano esaudite per intercessione di Maria santissima Madre del Nostro Signore Gesù Cristo.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

#### PREGHIERA SULLE OFFERTE

O Signore, in obbedienza al tuo comando celebriamo questi misteri: fa' che i doni offerti in onore della tua gloria conducano alla salvezza eterna. **Amen.**

**PADRE NOSTRO** che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

ANTIFONA DI COMUNIONE (*Lc 6,36*)

#### ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Dio onnipotente, il pegno di salvezza ricevuto in questi misteri ci conduca alla vita eterna.

Per Cristo nostro Signore.

**Amen.**

## Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145  
Trieste  
Tel/Fax 040 817 241  
Tel. Parroco 040 989 6128  
info@sangerolamo.org  
www.sangerolamo.org

VII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)  
23 febbraio 2025

La prima lettura presenta un episodio in cui l'invito «amate i vostri nemici» è vissuto in modo esemplare. Il re Saul, invidioso del giovane Davide, futuro re d'Israele, decide di ucciderlo. Davide ha la possibilità di uccidere Saul, ma lo risparmia, anzi, lo perdona.

Nel vangelo di domenica scorsa sulle beatitudini e in quello di oggi, che è la sua continuazione, Gesù espone i caratteri fondamentali del suo annuncio di salvezza: nelle beatitudini un annuncio di gioia per i poveri, oggi un programma di vita per discepoli, fondato tutto sull'amore.

"Beati i poveri; guai ai ricchi", aveva detto, e il seguito di oggi chiarisce che poveri e ricchi non sono quanti vivono in ristrettezze o nell'abbondanza; i ricchi sono coloro che pensano solo a sé stessi, a quanto questo mondo può offrire, mentre i poveri sono coloro che mirano al mondo venturo, cui arriveranno se in questo si propongono il bene, per sé ma anche per gli altri. Di qui la regola che a molti pare così difficile da seguire: «Amate i vostri nemici... E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro».

Riusciamo noi a perdonare chi ci fa del male? Ad amare coloro che ci odiano? A benedire chi ci maledice e pregare per coloro che ci trattano male? A un crescendo di ostilità Gesù vuole che si opponga un crescendo di amore. Difficile, ma non impossibile, con l'aiuto che Dio ci concede. Come sarebbe diverso il mondo se si imparasse a perdonare! Quante liti di meno in famiglia, tra i colleghi di lavoro e in tutti gli ambiti della vita, se sapessimo passar sopra ai torti e alle offese e formulare una preghiera per chi ci ha ferito, invece che meditare vendetta.

Se vi comporterete con un tale amore - dice Gesù - «sarete figli dell'Altissimo». Iddio è nostro modello perché «egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi». La motivazione di un amore così impegnativo è il fatto che solo così si raggiunge la comunione piena con Dio. Dio è modello del nostro amore, ma ne è anche la radice e la fonte; il cristiano può amare di un amore così disinteressato solo se e perché è unito intimamente con Dio. La parola di Gesù sull'amore, prima di essere una teoria o un dovere, è un dono: l'effettiva possibilità di amare come ama il Padre!

Alla luce di questo vangelo, ci sentiamo tutti poco cristiani, ma Dio conosce il nostro cuore, le nostre fragilità, le nostre debolezze e quando cadiamo è sempre pronto a rialzarci. Il nostro cuore è ancora malato di odio, vendetta, rancore, ma Dio, se noi vogliamo, può guarirlo.

ANTIFONA D'INGRESSO (*Sal 12,6*)

#### ATTO PENITENZIALE

Tu, Figlio di Dio, che sei la speranza dei peccatori:

Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

Tu che comandi di perdonarci prima di venire al tuo altare:  
Christe eleison. **Christe eleison.**

Tu, Figlio Unigenito del Padre, che ci mostri la via della misericordia:  
Kyrie eleison. **Kyrie eleison.**

### Avvisi della settimana

- ◆ **Lunedì 24, incontro Gruppo Samaria in Ufficio Parrocchiale, ore 18:45.**
- ◆ **Venerdì 28 febbraio, Festa di Carnevale per bambini e ragazzi in Sala Parrocchiale dalle ore 16:00.**

Per altre informazioni e aggiornamenti potete consultare e seguire:

- Sito Web: [sangerolamo.org](http://sangerolamo.org)
- Facebook: <https://www.facebook.com/SanGerolamoTrieste/>
- Instagram: <https://www.instagram.com/sangerolamotrieste/>

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT49 E 03 0750 2200 CC 8500 8429 16

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

**Amen.**

**GLORIA a Dio** nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

**Amen.**

**COLLETTA**

Padre misericordioso, che fai sorgere il sole sui buoni e sui malvagi, rendici capaci di perdonare chi ci fa del male, affinché il nostro amore non conosca nemici, e viviamo da figli e fratelli in Cristo Signore.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

**PRIMA LETTURA**

*(1Sam 26, 2.7-9.12-13.22-23)*

**Dal libro di Samuèle**

In quei giorni, Saul si mosse e scese nel deserto di Zif, conducendo con sé tremila uomini scelti d'Israele, per ricercare Davide nel deserto di Zif.

Davide e Abisài scesero tra quella gente di notte ed ecco, Saul dormiva profondamente tra i carriaggi e la sua lancia era infissa a terra presso il suo capo, mentre Abner con la truppa dormiva all'intorno. Abisài disse a Davide: «Oggi Dio ti ha messo nelle mani il tuo nemico. Lascia dunque che io l'inchiudi a terra con la lancia in un sol colpo e

non aggiungerò il secondo». Ma Davide disse ad Abisài: «Non ucciderlo!

Chi mai ha messo la mano sul consacrato del Signore ed è rimasto impunito?».

Davide portò via la lancia e la brocca dell'acqua che era presso il capo di Saul e tutti e due se ne andarono; nessuno vide, nessuno se ne accorse, nessuno si svegliò: tutti dormivano, perché era venuto su di loro un torpore mandato dal Signore.

Davide passò dall'altro lato e si fermò lontano sulla cima del monte; vi era una grande distanza tra loro. Davide gridò: «Ecco la lancia del re: passi qui uno dei servitori e la prenda! Il Signore renderà a ciascuno secondo la sua giustizia e la sua fedeltà, dal momento che oggi il Signore ti aveva messo nelle mie mani e non ho voluto stendere la mano sul consacrato del Signore».

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**SALMO RESPONSORIALE (Sal 102)**

**Rit: Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia, quanto è in me benedica il suo santo nome.

Benedici il Signore, anima mia, non dimenticare tutti i suoi benefici. **R.**

Egli perdona tutte le tue colpe, guarisce tutte le tue infermità, salva dalla fossa la tua vita, ti circonda di bontà e misericordia. **R.**

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore.

Non ci tratta secondo i nostri peccati e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **R.**

Quanto dista l'oriente dall'occidente, così egli allontana da noi le nostre colpe.

Come è tenero un padre verso i figli, così il Signore è tenero verso quelli che lo temono. **R.**

**SECONDA LETTURA (1Cor 15,45-49)**

**Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi**

Fratelli, il primo uomo, Adamo, divenne un essere vivente, ma l'ultimo Adamo divenne spirito datore di vita.

Non vi fu prima il corpo spirituale, ma quello animale, e poi lo spirituale.

Il primo uomo, tratto dalla terra, è fatto di terra; il secondo uomo viene dal cielo. Come è l'uomo terreno, così sono quelli di terra; e come è l'uomo celeste, così anche i celesti.

E come eravamo simili all'uomo terreno, così saremo simili all'uomo celeste.

Parola di Dio.

**Rendiamo grazie a Dio.**

**CANTO AL VANGELO (Gv 13,34)**

**Alleluia, alleluia.**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Alleluia.**

**VANGELO (Lc 6,27-38)**

**+ Dal Vangelo secondo Luca**

In quel tempo, mentre la folla gli in quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro.

E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a coloro che fanno del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate

ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi.

Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso.

Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio».

Parola del Signore.

**Lode a Te o Cristo.**

**PROFESSIONE DI FEDE**

**Io credo in Dio, Padre onnipotente,** creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. **Amen.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

Affidiamo a Dio Padre misericordioso la nostra preghiera e chiediamo per mezzo del suo Figlio Gesù ciò di cui abbiamo bisogno, le persone affidate alla nostra preghiera e il mondo intero.

Diciamo insieme:

**Padre misericordioso ascolta la nostra preghiera!**

Per la Chiesa, affinché resti sempre sale della terra e luce del mondo.